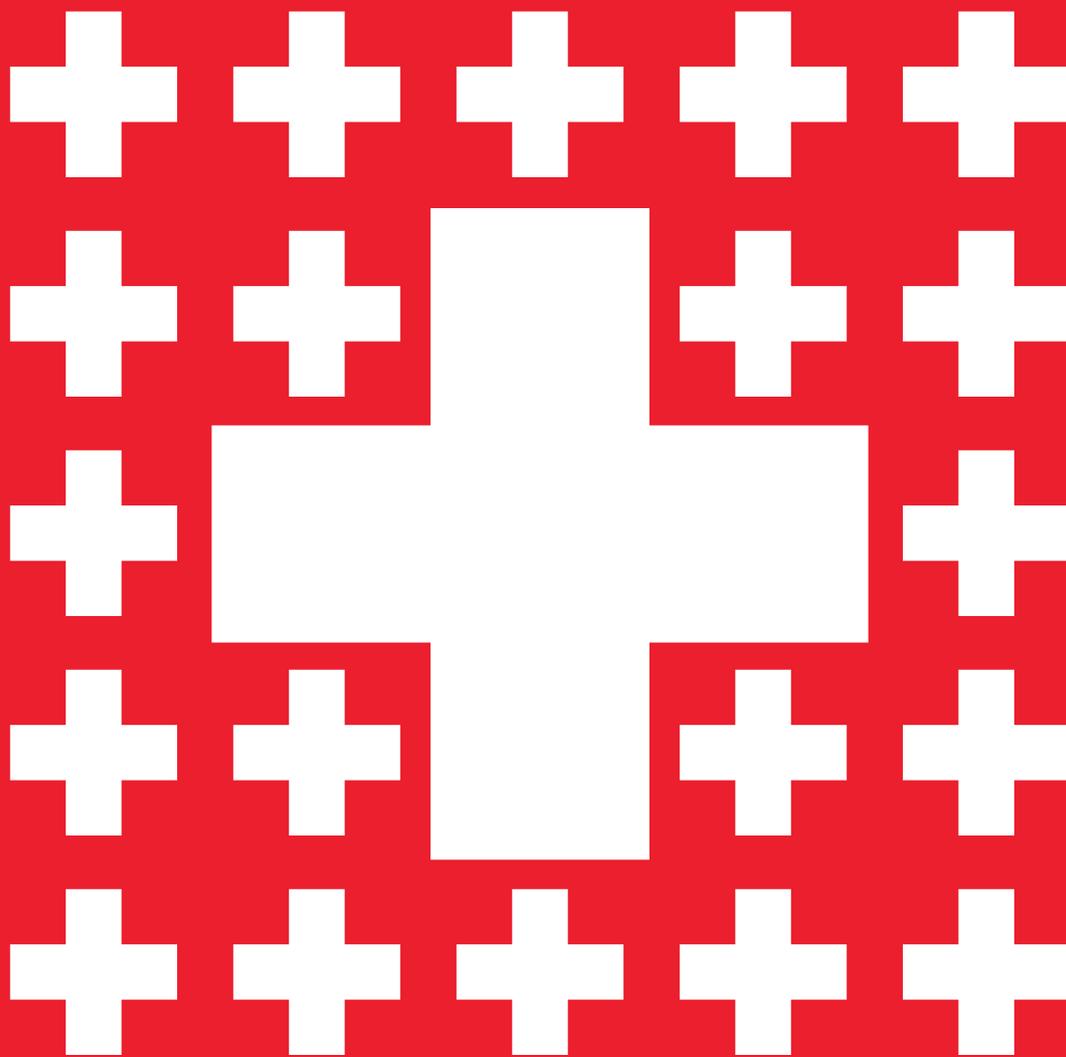


ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI TECH

HESTETIKA

N.18 LUGLIO 2015 Trimestrale € 8,00 (Italy Only) Svizzera CHF 8

www.hestetika.it



+ SPECIALE

SWISS MADE

L'ARTE DI ESSERE SVIZZERI

Mostra

PICASSO

L'opera scultorea

Arte

EXPOSIZIONI

*Mostre e proposte artistiche
dentro e fuori Expo*



Anno 5 N.18 Trimestrale



QUI
Enrico Sassi



La GENESI del progetto

REALIZZARE UN PROGETTO ARCHITETTONICO È SENZA DUBBIO UNA SOTTILE FORMA D'ARTE. VEDERE UN LUOGO, AVERE UNA VISIONE E REALIZZARE UNA SOLUZIONE. PER UN ARCHITETTO ESSERE ILLUMINATI E CREATIVI È UNA CARATTERISTICA ESSENZIALE E SICURAMENTE LA POSSIEDE **ENRICO SASSI**.

di MARCO DE CRESCENZO



Abbiamo chiesto all'architetto svizzero autore di diverse realizzazioni d'eccellenza di raccontarci la sua essenza creativa.

COME NASCE E SI SVILUPPA UN VOSTRO PROGETTO?

"La nascita di un progetto è un momento un po' misterioso, un percorso sempre diverso anche se credo che l'idea, il germe, il senso più profondo del progetto siano già presenti nel luogo; lo sforzo da fare è quello di portare alla luce il 'genius loci' del sito. Qualcosa si rivela sempre già dalla prima visita. Lavoro molto con gli schizzi, ne faccio molti, mi servono per riflettere, sono uno strumento fondamentale per comunicare con gli altri e con se stessi. Il tema del progetto in questa prima fase mi accompagna annidandosi nel mio cervello e mi tormenta fino a quando non sono riuscito a mettere sulla carta almeno una prima ipotesi accettabile, che poi modifico costantemente. Dubito sempre delle mie idee - per abitudine e metodo - poiché credo che in architettura (come nella vita) non esistano certezze assolute ma risposte che sono il frutto di un processo di mediazione e distillazione progressiva. Sono anche molto esigente con ciò che faccio. Credo che l'eccellenza sia un valore al

quale bisogna sempre puntare, impegnandosi al massimo. Solo attraverso uno sforzo continuo per migliorare ciò che facciamo possiamo sperare di progredire. Nella vita di un progetto lo spazio per la creatività è poco. La maggior parte del tempo va dedicato a risolvere problemi e accompagnare il processo per riuscire a realizzare l'opera. Progetto e realizzazione sono collegati da un lungo e accidentato percorso dove le idee originali subiscono un processo di trasformazione che può migliorare o peggiorare il progetto che ne viene segnato indelebilmente".

MATERIALI E SOLUZIONI: QUALI SONO LE ULTIME TENDENZE IN AMBITO PROGETTUALE DA VOI ATTUATE?

"I materiali più importanti per l'architettura sono lo spazio e la luce. L'architettura rappresenta per me la possibilità di trasformare - tentando di migliorarlo - lo spazio di vita dell'uomo, nel suo senso più ampio. Questo obiettivo può essere perseguito in vari modi e a diverse scale ma sempre tenendo presente che il soggetto del lavoro dell'architetto è la costruzione di un ambiente di qualità".

SOSTENIBILITÀ, RISPARMIO ENERGETICO, DESIGN E ARTE: COME SI INSERISCONO QUESTI ASPETTI NEI VOSTRI PROGETTI?

IN QUESTE PAGINE
Immagini del giardino
del centro diurno
terapeutico di Balerna

+ enricosassi.ch



Giardino sensoriale

Il giardino del centro diurno terapeutico Pro Senectute di Balerna è un progetto patrocinato dal Rotary Club Mendrisiotto. È un luogo nel quale sperimentare un senso di libertà e relax ed è concepito per la realizzazione di un programma terapeutico di stimolazione sensoriale; è composto da due spazi: il sistema delle rampe e il percorso ad anello.

Tra i punti di interesse: una piccola piazza pavimentata in legno con due panchine e una fontana ricavata da un antico blocco di marmo di Arzo, un albero con sotto una seduta in legno, la pergola con specie di piante rampicanti e aiuole con fiori dai colori vivi.



“La questione della sostenibilità è oggi di grande attualità e attraversa diversi aspetti del fare architettura: dal consumo parsimonioso del suolo all’uso di materiali e processi ecologici. Mi sto ultimamente occupando del riuso di edifici dismessi dove il lavoro sulla memoria, sull’integrazione delle strutture antiche e sulla conservazione di determinate stratificazioni è molto stimolante. L’attenzione al risparmio energetico è una componente fondamentale nella progettazione contemporanea, con le normative attualmente vigenti in Svizzera si tratta di un tema molto controllato. Il design è un campo di applicazione della progettazione che mi ha sempre affascinato. Quando ne ho l’occasione disegno arredi e oggetti. Il rapporto con l’arte è una risorsa preziosa come dimostra la scultura in bronzo di Georg Kolbe ‘Der Morgen (Il mattino)’ integrata magistralmente nello spazio del padiglione tedesco progettato da Mies van der Rohe per l’Esposizione Universale di Barcellona del 1929. Da parte mia posso citare la scultura ‘Il profilo del tempo’ firmata da Salvador Dalí che, posata all’interno del Giardino Sensoriale di Balerna, dialoga con lo spazio e arricchisce, integrandosi perfettamente con il tema, tutto il progetto”.

QUALI SONO I VOSTRI ULTIMI PROGETTI REALIZZATI?

“Il Giardino sensoriale per il Centro Diurno terapeutico di Balerna (spazio per persone affette da disturbi percettivi), una struttura protettiva per impedire il suicidio dal Ponte di Castel San Pietro. In realizzazione: la sede della Swiss Stem Cell Foundation a Lugano (laboratori per la ricerca sulle staminali), la riqualificazione degli stabili e dell’area delle cave di marmo di Arzo. Sul tavolo: riuso dell’antico Mulino del Daniello nel parco delle Valle della Motta a Coldrerio, riqualificazione del comparto delle antiche fornaci a Riva San Vitale, la Piazza del comune di Sonogno, l’isolato multigenerazionale Vanoni a Lugano”.

QUAL È IL VOSTRO RAPPORTO CON L’ARTE?

“Ritengo l’architettura stessa una forma d’arte; è troppo spesso considerata solo come un mestiere, una tecnica, offre invece all’architetto la possibilità di esprimere la sua creatività con gli strumenti propri della disciplina. Delle altre arti apprezzo molto la capacità di interpretare la contemporaneità dei fotografi e le arti plastiche e figurative, soprattutto nel campo del minimalismo e dell’astrattismo. Faccio però mie le parole di Alvaro Siza per il quale l’esempio, nel pensare all’Architettura, è sempre venuto dagli scrittori e in particolare dai Poeti ‘artefici competentissimi del regesto e del sogno, abitanti della solitudine”.

